



Con il patrocinio di



PADOVA

SALA CONVEGNI VIMM

Via Orus, 2

28 MAGGIO 2019

ROAD MAP CAR-T

**PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE
DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA**

2019 **MOTORE** 
SANITÀ 
Gestire il Cambiamento

ROAD MAP CAR-T

PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA

La leucemia linfoblastica acuta e il linfoma diffuso a grandi cellule sono patologie che nei pazienti refrattari alle terapie oggi disponibili danno un'aspettativa di vita molto bassa o nulla.

La ricerca in quest'area ha portato a un punto di svolta tale per cui, per questi pazienti con prognosi infausta, si aprono scenari di cambiamento radicale attraverso le terapie cosiddette CAR-T di prossima introduzione.

La gestione organizzativa di questa innovazione va di pari passo con la complessità di produzione e di somministrazione del processo di cura. Se da un lato infatti questi strumenti terapeutici saranno personalizzati al singolo paziente, i processi organizzativi che riguardano l'intero percorso di cura richiedono una standardizzazione ed una formazione del personale specifica e da costruire in dettaglio. Mai come in questo caso l'affermazione visionaria del Professor Liberati rappresenta la grande sfida da affrontare oggi.

Questo comporterà per i sistemi di valutazione nazionali un cambio di prospettiva che dovrebbe considerare un percorso di cura dedicato (per esempio attraverso un DRG *ad hoc*) tale da consentire alle istituzioni regionali un sistema di rendicontazione specifico e semplificato, che non crei problematiche nel normale processo di mobilità tra regioni.

Le Istituzioni regionali a loro volta avranno l'onere di individuare nella loro rete di servizi ospedalieri, i centri con strutture adatte a prestare queste cure, individuando il percorso necessario a formare le persone dedicate, con protocolli organizzativi condivisi tra centri arruolatori e centri gestori dei pazienti.

Le aziende sanitarie Ospedaliere, terminale di prima linea della filiera, saranno chiamate a un cambio di prospettiva nella formazione del personale che dovrà gestire le cure assistenziali, individuando anche team e spazi appositi.

Per creare un sistema assistenziale snello, di rapido accesso e soprattutto sicuro per il paziente, lo scambio di informazioni e di idee tra regioni, tra centri ospedalieri in *partnership* con le aziende produttrici della tecnologia sanitaria diventa un passaggio che si potrebbe dire più che auspicabile, obbligato. La conseguenza logica potrebbe essere la creazione di una rete interregionale dedicata alla cura di questi pazienti con queste terapie attraverso protocolli condivisi.

Una *partnership* pubblico-privato per affrontare la complessità di questa sfida rappresenta quindi un passaggio obbligato, se davvero si vuole mettere il paziente al centro del sistema assistenziale, dando rapidamente accesso ai pazienti che possono beneficiare di questa vera innovazione.

Per dare risposte concrete a questi punti, di fronte ad un'innovazione di tale livello, sarà fondamentale la discussione attraverso *workshop* regionali dedicati tra i *Key Stakeholders* per poter assumere le migliori decisioni operative che rendano il sistema efficace e sostenibile.

13,00 LIGHT LUNCH

14,00 **APERTURA LAVORI**

Mario Saia, Direttore UOC Governo Clinico
Assistenziale Azienda Zero, Regione del Veneto

Giovanni Pavesi, Direttore Generale ULSS 8 Berica

Francesca Venturini, Direttore UOC Farmacia
AOU Padova

MODERA

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

**UN NUOVO PERCORSO DI CURE DALLE
SPERIMENTAZIONI CLINICHE ALLA REAL LIFE**

Gianpietro Semenzato, Direttore UO Ematologia
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova,
Coordinatore Tecnico-Scientifico Rete Ematologica
Veneta

Alessandra Biffi, UO Oncoematologia pediatrica
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova

Carlo Visco, Dirigente Medico Azienda Ospedaliera
Universitaria Integrata Verona

16,30

**PERCORSI ORGANIZZATIVI E SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA**

***Abbiamo nel Veneto le tecnologie e
l'organizzazione necessarie?***

Marco Ruggeri, Direttore UO Ematologia ULSS 8 Berica

Sostenibilità del percorso e centri dedicati

Roberta Rampazzo, Direzione Farmaceutico-
Protesica-Dispositivi Medici, Regione del Veneto

Ruolo della Regione del Veneto e prospettive

Simona Bellometti, Direttore Sanitario Azienda Zero

Paolo Turri, Direttore Assistenza specialistica, liste di
attesa, termale, Regione del Veneto

Aspettative del Paziente

Silvia Cavallarín, Cittadinanzattiva Veneto

CONCLUSIONI

Gianpietro Semenzato, Direttore UO Ematologia
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova,
Coordinatore Tecnico-Scientifico Rete Ematologica
Veneta

Con il contributo incondizionato di:



ORGANIZZAZIONE

eventi@panaceascs.com

SEGRETERIA

motoresanita@panaceascs.com

011 2630027 - 3246327587

